

Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (1996)

Heft: 42

Artikel: Presa di posizione del presidente del consiglio peritale, riguardo al trattamento con Selegilin (Jumexal®)

Autor: Ludin, Hans-Peter

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-815754>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

tare in continuazione per mezzo di un ago sottile dosi ottimali di questo dopamino-agonista. L'apomorfina può essere somministrata anche con degli spray nasali oppure con il sistema di iniezione „Penject“ in caso di blocchi improvvisi.

Effetto neuroprotettivo?

Per quanto riguarda l'interessante prospettiva di un rallentamento del progredire della malattia di Parkinson si sono avuti dei buoni risultati con degli esperimenti sugli animali (*Jumexal*®) che però fino ad ora non

hanno purtroppo trovato sicure conferme sull'uomo.

Inoltre, nel trattamento del Morbo di Parkinson vengono introdotti dei medicinali che riducono i possibili effetti collaterali dei farmaci antiparkinsoniani. La **clozapina** (*Lepo-nex*®) si è dimostrata molto efficace nel trattamento di effetti collaterali psichici, soprattutto in caso di disturbi del sonno, stati di irrequietezza e allucinazioni. Il **domperidone** (*Motilium*®) può ridurre o sopprimere i disturbi di stomaco o il calo

della pressione indotti dai medicinali antiparkinsoniani.

Come è stato dimostrato in passato, quasi ogni anno possiamo contare su nuovi medicinali disponibili per la lotta contro la malattia di Parkinson. Abbiamo la fondata speranza che anche in futuro, grazie ai progressi della farmacologia, sarà possibile curare in modo ottimale questa malattia.

Presa di posizione del presidente del consiglio peritale, riguardo al trattamento con Selegilin (*Jumexal*®)

Recentemente è apparso sul British Medical Journal (Lees AJ e collab., BMJ 311, 1602-1607, 1995) uno studio scientifico, secondo cui viene esternato il sospetto che, se la Selegilina (*Jumexal*®) viene somministrata insieme con la L-Dopa (*Madopar*®), potrebbe portare ad un aumento dei casi di morte nei pazienti di Parkinson. Gli autori di uno studio di lunga durata, hanno constatato che, in un gruppo di pazienti trattati per una media di 5,6 anni, si sono riscontrati più casi di morte che in quelli che sono stati trattati soltanto con *Madopar*.

Si pone quindi naturalmente la domanda, che significato si possa attribuire a questa pubblicazione e quali conseguenze abbia per i nostri pazienti. Malgrado questo studio sia stato pubblicato su una rinomata rivista scientifica, rivela, secondo il punto di vista della maggior parte degli specialisti del ramo, numerose ed in parte gravi mancanze, che ovviamente non possono venir qui enumerate singolarmente. Olte a ciò i risultati pubblicati contrastano con tutte le esperienze fatte fino ad oggi. Negli ambienti specialistici viene perciò proposto di prendere sì conoscenza dello studio, ma di non intraprendere ulteriori misure, fino a quando vi saranno a disposizione i risultati di una nuova analisi dei dati, e starà stato concluso un ulteriore studio sulla stessa problematica. Le autorità competenti, praticamente del monto intero, si sono dichiarate d'accordo di comportarsi in questo modo, cioè per il momento di attendere. Soltanto in Francia ed in Svizzera vengono raccomandate misure speciali. L'ente intercantonale per il controllo dei medicinali (ICM) a Berna raccomanda che non si dovrebbe per il momento iniziare un trattamento combinato con *Jumexal*® e *Madopar*®, rispettivamente *Sinemet*®, su nuovi pazienti. Per contro si può prescrivere lo *Jumexal*® da solo, tralasciando i preparati a base di L-Dopa.

I pazienti che hanno preso lo *Jumexal*® fino ad ora, possono continuare a prenderlo.

Se avete dei dubbi o delle domande, dovrete parlare col vostro neurologo curante. In nessun caso dovete interrompere la terapia di vostra iniziativa.

Speriamo che l'insicurezza che aleggia al momento possa venir dissipata nel giro di qualche mese, quando saremo in possesso di nuovi dati.

Prof. Hans-Peter Ludin, S. Gallo